IL Consiglio Pastorale Parrocchiale

Cosa non è:

- ⇒ una struttura organizzativo-funzionale,
- ⇒ un gruppo sopra gli altri che produce scelte da calare alla base,
- ⇒ uno strumento democratico dove le scelte vengono fatte "a maggioranza".
- ⇒ non si colloca fuori, né sopra la Comunità, ma al suo interno.

Cosa è:

- ⇒ segno della comunione ecclesiale: rappresenta l'intera Comunità nell'unità della fede, nella ricchezza e varietà dei suoi doni (carismi) e delle sue funzioni (ministeri)
- ⇒ strumento pastorale che consente e garantisce la corresponsabilità di tutti i membri della parrocchia
- ⇒ il luogo dove si incontrano e trovano eco tutti i bisogni, le necessità, i desideri e le attese che emergono dalla vita della comunità locale.
- ⇒ il luogo dove, attraverso l'esercizio del dono del "Consiglio" (uno dei setti doni dello ¹.Spirito Santo), si manifesta e si realizza la cooperazione e la partecipazione di tutto il popolo di Dio al raggiungimento del consenso comune nelle scelte e decisioni che riguardano la vita della Comunità.

Il suo obiettivo:

- ⇒ non è l'uniformità
- ⇒ ma tendere all'unità nella e delle diversità
- ⇒ raggiungere una piena comunione di vita e di missione nella fraternità

Come si forma:

attraverso delle "elezioni" alle quali è chiamata l'intera Comunità che:

- ⇒ non sono un mero esercizio democratico
- ⇒ ma un'opera di discernimento nel dono del Consiglio.

1

SINTESI DELLO STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

(La versione integrale è affissa all'ingresso della Chiesa)

Definisce cosa è

- ⇒ segno e strumento di comunione e corresponsabilità sinodale nella Chiesa.
- ⇒ Rappresentata l'intera Comunità nella ricchezza e varietà di tutti i suoi doni e funzioni
- ⇒ è composto da presbiteri, diaconi, religiosi, religiose, battezzati di ambo i sessi cercando la parità di genere

Definisce i suoi compiti

Promuove, con attenzione alle indicazioni della Chiesa, della Diocesi e del Vicariato, l'attività pastorale della Parrocchia nelle sue dimensioni di:

⇒ annuncio, comunione, testimonianza, fraternità, missione

Il suo mandato è di tre anni ed è composto da:

a) membri di diritto:

il Parroco, i Diaconi, un rappresentante di coloro che hanno ricevuto un Ministero Istituito o Straordinario, un componente il Consiglio economico parrocchiale, i componenti del CPV, del CPD e di Uffici o Commissioni diocesane;

- b) membri eletti
 - dalla Comunità parrocchiale nelle tre Diaconie (Annuncio, Liturgia; Fraternità)
 - dalla Comunità parrocchiale tra quanti si saranno presentati candidati;
- c) membri cooptati dal CPP stesso.

La Presidenza

scelta tra i suoi componenti è composta da:

il Parroco, - un moderatore/moderatrice, - un segretario/a

Gli incontri del CPP sono aperti e si riunisce

con una periodicità dettata dalle esigenze pastorali, comunque almeno 4 volte all'anno

CPP convoca le Assemblee della Comunità

Quando servono e, comunque, all'inizio e alla fine dell'anno pastorale con lo scopo di:

- a) verificare il cammino pastorale della Comunità
- b) raccogliere indicazioni e suggerimenti per proseguo del cammino pastorale
- c) proporre ed esaminare eventuali problemi di particolare rilevanza

SINTESI DEL REGOLAMENTO ELETTORALE

(La versione integrale è affissa all'ingresso della Chiesa)

- 1. Sono elettori ed eleggibili tutti i cristiani che abbiano compiuto il 16° anno di età che siano frequentanti od operanti stabilmente al suo interno.
- 2. Ogni Diaconia (Annuncio/Liturgia/Fraternità), presenterà due candidati da inserire nella Lista e nella Scheda Elettorale assicurando la parità di genere.
- 3. La Lista elettorale sarà composta anche da tutti coloro che si presenteranno autonomamente per svolgere ed esercitare sinodalmente il dono ed il servizio del "Consiglio"
- 4. Le auto-candidature saranno formalizzate inserendo il cognome/nome telefono ed indirizzo mail su degli appositi fogli messi a disposizione in Chiesa
- Le Schede saranno numerate e conterranno solo il timbro della Parrocchia e l'elenco dei nominativi di tutti i candidati con in testa quelli presentati dalle Diaconie.
- 6. Ogni elettore dovrà indicare la sua preferenza con una croce su uno solo dei due candidati presentati da ogni Diaconia (ed eventuale sottogruppo come nel caso della Diaconia dell'Annuncio) e su uno dei candidati che hanno espresso la disponibilità.
- 8. Al termine delle operazioni di voto si procederà immediatamente allo spoglio delle schede da parte del Responsabile del seggio e degli Scrutatori.
- 9. Al termine delle operazioni di spoglio delle schede, sarà compilata una lista di tutti i candidati, con l'indicazione della Diaconia che li ha presentati, seguiti dai primi tre per numero di voti tra le auto candidature personali.
- 10. Gli eletti, avendo usufruito di un voto universale, pur mantenendo l'identità della realtà pastorale che li ha presentati (con i componenti della quale avrà funzione di collegamento), nel CPP rappresenteranno l'intera Comunità Parrocchiale.
- 13. Nel proclamare gli eletti, sarà cercata la parità di genere rispettando il consenso ricevuto.
- 13. Il CPP, nell'arco dei suoi tre anni di attività, può cooptare dalla Comunità fino a un massimo di tre componenti.